



SALCASA - Filiera corta sostenibile dei salumi e delle carni derivanti da suini all'aperto

Il Gruppo Operativo per l'Innovazione [SALCASA](#) - Filiera corta sostenibile dei salumi e delle carni derivanti da suini all'aperto ha portato a termine una buona parte delle attività previste.

Un'analisi dei fabbisogni d'innovazione degli allevatori di suini all'aperto è stata condotta con la collaborazione dei Servizi Veterinari regionali dell'Emilia-Romagna ed è stata pubblicata sul numero 6/2022 della Rivista di Suinicoltura.

L'indagine ha evidenziato che l'allevamento suinicolo all'aperto in Emilia-Romagna interessa realtà di piccole dimensioni, ubicate prevalentemente nell'area montana. Nella maggior parte dei casi l'attività di allevamento risulta connessa a quella di commercializzazione dei prodotti trasformati in azienda o da terzi, a conferma del fatto che, al momento, esso sembra intercettare una specifica richiesta di mercato, che possiamo definire come nicchia o segmento commerciale e riferirla a una tipologia di consumatore che ricerca prodotti con un valore aggiunto di tipo etico e qualitativo.

I principali fabbisogni d'innovazione per gli allevatori emiliano romagnoli di suini all'aperto non possono che riguardare l'attuazione di misure di biosicurezza in grado di contrastare la diffusione della Peste Suina Africana (PSA) e senza le quali l'intero patrimonio salumiero e suinicolo regionale è attualmente in serio pericolo.

La maggior parte degli intervistati ha dichiarato di prediligere le razze autoctone per l'allevamento dei suini all'aperto a causa della maggiore adattabilità dei suini, per la tutela della biodiversità e la qualità superiore delle carni apprezzate dal mercato. Tuttavia alcuni intervistati hanno evidenziato la maggior convenienza dei suini di razze non autoctone per la loro maggiore produttività dovuta sia all'accrescimento più rapido, sia alla maggiore resa del mangime.

Le prove di allevamento e di confronto della qualità delle carni ottenute da due diverse linee genetiche di suini allevati all'aperto nell'azienda Borghi (partner del progetto) sono in fase di completamento, così come la raccolta dei dati di biosicurezza, di uso dell'antibiotico e della sostenibilità ambientale ed economica e del benessere animale in 10 allevamenti all'aperto emiliano romagnoli. Ciò nonostante le restrizioni imposte dai servizi veterinari regionali agli allevatori in base al Piano nazionale e regionale contro la diffusione della PSA per ridurre il rischio di contatto tra i suini allevati all'aperto e i cinghiali la cui popolazione in Emilia-Romagna e in Italia è gradatamente aumentata di anno in anno. Ad alcuni allevatori, infatti, è stato richiesto di chiudere i suini in strutture chiuse qualora le strutture di allevamento all'aperto non avessero soddisfatto i criteri di biosicurezza. In questo contesto gli allevatori emiliano romagnoli di suini all'aperto sono meno a rischio rispetto ai loro colleghi di altre regioni italiane, adempiendo già a partire dal 2008 alla Deliberazione di Giunta regionale 1248/2008 che è l'unica norma italiana che fissa criteri di biosicurezza restrittivi e specifici per l'allevamento suinicolo all'aperto.

Anche le azioni di SALCASA dedicate alla tracciabilità della carne fresca e trasformata sono tutt'ora in corso e in fase di completamento.

Per la formazione degli allevatori suinicoli in materia di valorizzazione delle carni derivanti dall'allevamento all'aperto dei suini è in programma un viaggio di studio in Andalusia, organizzato da Dinamica Soc. Cons. a r. l. dal 7 all'11 novembre con la collaborazione dell'Università di Cordoba, del Consorzio di tutela della DOP Los Pedroches e delle aziende Cooperativa COVAP e MIO 1898.

La prossima newsletter sarà dedicata ad illustrare le innovazioni di processo e di prodotto che verranno presentate nel corso di questo viaggio di studio.

Per maggiori informazioni è possibile contattare **Paolo Ferrari** (p.ferrari@crpa.it).

Divulgazione a cura di Centro Ricerche Produzioni Animali – CRPA. Soc. Cons. p. A. - Autorità di Gestione: Direzione Agricoltura, caccia e pesca della Regione Emilia-Romagna. Iniziativa realizzata nell'ambito del Programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020 — Tipo di operazione 16.1.01 — Gruppi operativi del partenariato europeo per la produttività e la sostenibilità dell'agricoltura — Focus Area 3A - Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali - Progetto Salcasa - Filiera corta sostenibile dei salumi e delle carni derivanti da suini all'aperto.

